

- CRETESI e MICENEI
- ETÀ del FERRO



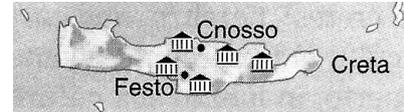
*Ricostruzione del palazzo di Cnosso*



*Ricostruzione della cittadella fortificata di Micene*

**PRIMA CIVILTÀ MEDITERRANEA  
III – II MILLENNIO A. C.**

**I CRETESI**



La civiltà cretese risale all'età del bronzo [approssimativamente dal 2700 al 1450 a. C.], e viene anche definita "**minoica**", con un termine derivato da **MINOSSE**, secondo la mitologia, figlio di Zeus e re saggio e giusto di Creta. Il termine fu coniato dall'archeologo britannico **Arthur EVANS**, che riportò alla luce la città di **CNOSO** a Creta agli inizi del '900.

La favorevole posizione geografica dell'isola [equidistante fra tre continenti: Europa, Asia, Africa] favorì il sorgere della civiltà cretese e la creazione di una rete commerciale che dal mar Egeo raggiungeva le coste della Grecia, l'Asia Minore, l'Egitto, consentendo ai Cretesi di esercitare un vero e proprio "**dominio del mare**" ["**TALASSOCRAZIA**"] e assicurando loro il monopolio dei commerci marittimi in quell'area.



Furono l'**AGRICOLTURA**, [cereali, viti, ulivi, alberi da frutto] e le **ATTIVITÀ MANIFATTURIERE** a rendere ricca Creta, che divenne centro di un'estesa rete di commerci marittimi basati sull'esportazione di prodotti della terra nonché di manufatti di vario genere [ceramiche, tessuti di lana e oggetti preziosi].

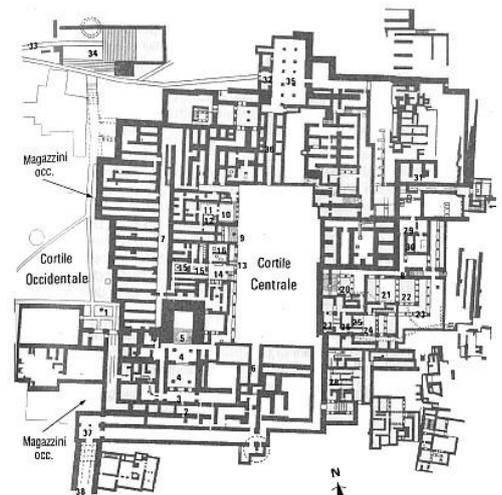
La **civiltà cretese**, proprio per il ruolo ricoperto dal **PALAZZO**, viene anche definita **CIVILTÀ PALAZIALE** e, assumendo come criterio la storia dei palazzi, quella della civiltà cretese è stata suddivisa in quattro periodi.

- Creta fu sede di una **CIVILTÀ URBANA** ben organizzata al cui vertice c'era un **re** [o un **re-sacerdote**] che controllava la religione [importante fattore di coesione sociale].
- Le principali città [ricordiamo **CNOSO** nel nord dell'isola e **FESTO** nel sud] si svilupparono intorno alla residenza reale, un **PALAZZO** polifunzionale che costituiva il **centro del potere politico**, **gestiva l'economia** del territorio, era **luogo di culto**.
- I **PALAZZI** non presentano fortificazioni, caratteristica che fa di quella cretese una **civiltà pacifica**, o per lo meno indica che il controllo esercitato dai Cretesi nell'area li metteva al riparo da nemici esterni, così come non sono presenti scene di guerra negli affreschi che decoravano le sale.

- ✓ Quello **pre-palaziale** [2600 – 1900 a. C.] costituisce la fase di maturazione della civiltà cretese, con la formazione di insediamenti stabili e l'inizio delle principali attività economiche.
- ✓ Il periodo **proto-palaziale** [1900 – 1700 a. C.] vede l'affermazione della civiltà urbana e la costruzione dei palazzi, fase bruscamente interrotta da una calamità naturale, un terremoto che portò alla distruzione dei palazzi.
- ✓ Il periodo **palaziale** [1700 – 1400 a. C.] vede la ricostruzione e l'ampliamento dei palazzi nonché la nascita di nuovi centri urbani e coincide con la massima fioritura della civiltà cretese e del suo impero commerciale.
- ✓ La **fase micenea** fa seguito a nuove calamità naturali [l'eruzione del vulcano della vicina isola di Thera (l'attuale Santorini)] e poi, in un contesto di progressiva crisi economica e di tensioni politiche, vede l'arrivo dei **MICENEI**, i quali avrebbero distrutto i palazzi, ricostruendo quello di Knossos come segno della propria egemonia sull'isola.

Tre le **FORME di SCRITTURA** utilizzate a Creta in periodi diversi:

- la prima, più antica, di tipo geroglifico – pittografico [non decifrata];
- verso il 1700 a. C., una scrittura sillabica, la cosiddetta "**LINEARE A**" [non decifrata];
- dal 1400 a. C., una nuova scrittura sillabica, la "**LINEARE B**", derivata dalla precedente e utilizzata dai **MICENEI** invasori di Creta per scrivere la loro **lingua greca**.



La **RELIGIONE** cretese si basava su:

- divinità collegate a elementi naturali come alberi e animali, fra i quali spicca per importanza il **TORO**, simbolo della potenza generatrice maschile;
- **divinità femminili** come la dea della fertilità, o **dea madre**, a cui veniva sacrificato il toro.



- Rif.: "**Svolte**", 4.14.1 e 2, pp. 118 – 122

La pianta del palazzo di **CNOSO** mostra la vastità e la complessità della costruzione sorta intorno al cortile centrale ["**megaron**"] di 50 x 25 m.

Il palazzo è il "**labirinto**" [così chiamato perché le sue sale erano ornate dalla labrys, l'ascia bipenne] che troviamo nel mito del Minotauro e del filo di Arianna.

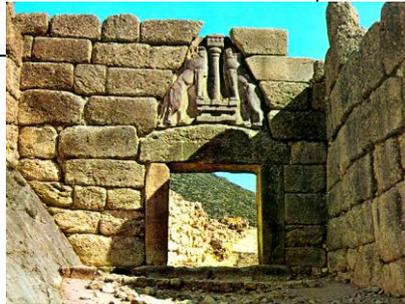
La parola "**labirinto**" è passata poi ad indicare un ambiente la cui vastità e complessità rende difficile l'orientamento.

**PRIMA CIVILTÀ GRECA**  
II MILLENNIO A. C.

**ACHEI / MICENEI**

**POPOLAZIONE**  
**INDOEUROPEA**

Giunti in **GRECIA** intorno al 1900 a. C., e concentratisi soprattutto nel **PELOPONNESO**, gli **ACHEI** si organizzarono in **PICCOLI REGNI**, ognuno dei quali aveva il suo centro in una **ROCCA FORTIFICATA** che costituiva la parte alta della città [**ACROPOLI**] ed era sede del sovrano e dei principali luoghi pubblici.  
Il regno più potente era quello di **MICENE** [i cui resti vennero portati alla luce dal tedesco **SCHLIEMANN** nella seconda metà dell' '800], ed è per questo che la civiltà degli Achei viene chiamata **MICENEA**.



A partire dal **1500 a. C.**, ebbe inizio un movimento di **ESPANSIONE** che:

- ampliò la rete commerciale dei Micenei sia verso le terre del Mediterraneo occidentale [Italia meridionale, ad esempio] sia verso l'Egitto e la costa siriano-palestinese;
- portò i Micenei a controllare le isole del Mediterraneo orientale [Creta e Rodi] e del mar Egeo;
- li spinse sino alle coste dell'Asia Minore, portandoli allo scontro con la città asiatica di **TROIA** che, sfruttando la sua posizione strategica, controllava l'accesso al mar Nero.



**CIVILTÀ PALAZIALE** anche quella micenea [il **PALAZZO** era il centro politico, amministrativo ed economico], ma con caratteristiche ben diverse rispetto a quella cretese: le poderose mura che difendevano le rocche testimoniano il **CARATTERE GUERRIERO** della civiltà dei Micenei.

L'**organizzazione politico – sociale** era **gerarchica**.

- Al vertice il **RE** [*wanax*], con funzioni politiche, amministrative, religiose.
- Al suo fianco il **COMANDANTE** dell'**ESERCITO** [*tawagetas*].
- Seguiva l'**ARISTOCRAZIA GUERRIERA** dei cosiddetti *compagni del re*.
- Alla base era il **"DAMOS"**, articolato in una pluralità di figure sociali: dai funzionari agli artigiani [particolarmente considerati i fabbri], dai commercianti ai contadini ai servi.
- I **sacerdoti** dipendevano dal *wanax* e dall'aristocrazia palaziale, a cui spettava il controllo del culto delle divinità, usato come fattore di coesione sociale e di giustificazione del potere.

Civiltà prospera almeno per i ceti sociali più importanti, come si ricava dai corredi funebri, l'**ECONOMIA** si fondava:

- sull'**AGRICOLTURA**, nelle terre appartenenti all'aristocrazia dominante;
- sull'**ALLEVAMENTO** degli **OVINI** [da cui si ricavano prodotti caseari e lana];
- sull'**ARTIGIANATO** [di alto livello la lavorazione dei metalli preziosi e del bronzo per la fabbricazione delle armi];
- sugli **SCAMBI COMMERCIALI**.

La fama della **GUERRA** fra **GRECI** e **TROIANI** si deve alla serie di racconti poetici che essa ispirò, poi riuniti nei **POEMI OMERICI** dell'**"ILIADE"** e dell'**"ODISSEA"**, opere che costituiscono il primo prodotto della letteratura greca e occidentale in genere.

La **crisi** della civiltà achea fu rapida e avvenne verso il 1100 a. C. per una serie di cause: eventi naturali catastrofici e difficoltà economiche, a cui si aggiunse – secondo un'ipotesi tradizionalmente accettata – l'arrivo dei **DORI**, una popolazione che da nord invase i territori achei e ne distrusse le città fortificate.

Legata ai **Micenei**, ma anche a **Creta**, è la scrittura **"LINEARE B"**:

- presente su centinaia di tavolette d'argilla ritrovate sia nel palazzo di Cnosso sia nei palazzi micenei;
- derivata dalla **"LINEARE A"** cretese;
- risalente al periodo di massimo sviluppo della civiltà micenea [1400 – 1200];
- decifrata nel 1952 dallo studioso inglese **Michael VENTRIS** [durante la Seconda Guerra Mondiale aveva lavorato per il Controspionaggio britannico alla decifrazione di codici segreti].

Le conclusioni raggiunte portano a ritenere che:

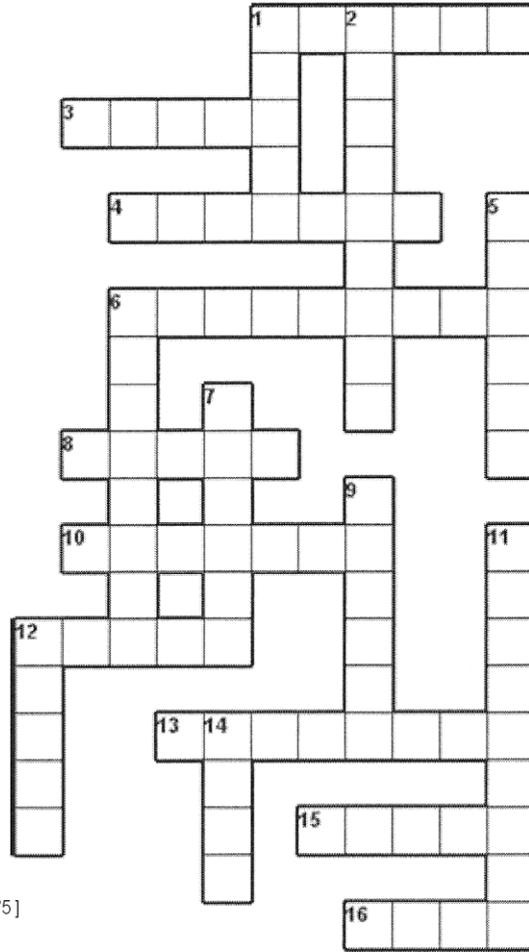
- la **"LINEARE B"** è la prima testimonianza scritta della **LINGUA GRECA** [i Micenei, cioè, scrivevano la propria lingua servendosi di segni derivati dalla **"LINEARE A"** cretese]
- i **Micenei dominarono a Creta** [dopo il 1450 a. C.].



▪ Rif.: *"Svolte"*, 4.15.1, pp. 123 – 126

ORIZZONTALI

- 1** – Serve a guidare la nave. [fig. n°2]
- 3** – Sulla tavola dei cretesi. [fig. n°3]
- 4** – Gli edifici più importanti di Creta.
- 6** – Edificio con una pianta così complicata e tortuosa che ci si può perdere. [fig. n°4]
- 8** – Sconfisse il Minotauro.
- 10** – Principessa cretese dal filo famoso.
- 12** – Figlio di Dedalo che volle volare troppo in alto.
- 13** – La divinità più importante per i cretesi.
- 15** – Città cretese sulla costa meridionale. [fig. n°1]
- 16** – Una metà del corpo del Minotauro. [fig. n°5]



VERTICALI

- 1** – Esplose causando un maremoto.
- 2** – Ce n'erano molti nei palazzi.
- 5** – La città cretese più nota. [fig. n°1]
- 6** – La scrittura cretese.
- 7** – Inventò il labirinto.
- 9** – Un'altra città cretese. [fig. n°1]
- 11** – Forse pose fine alla civiltà minoica.
- 12** – Lo è Creta. [fig. n°1]
- 14** – Mare che separa Creta dalla Grecia e dalla Turchia. [fig. n°1]



1



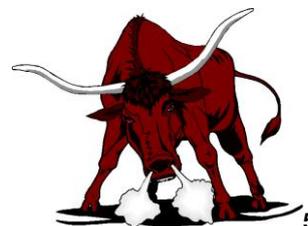
2



3



4



5



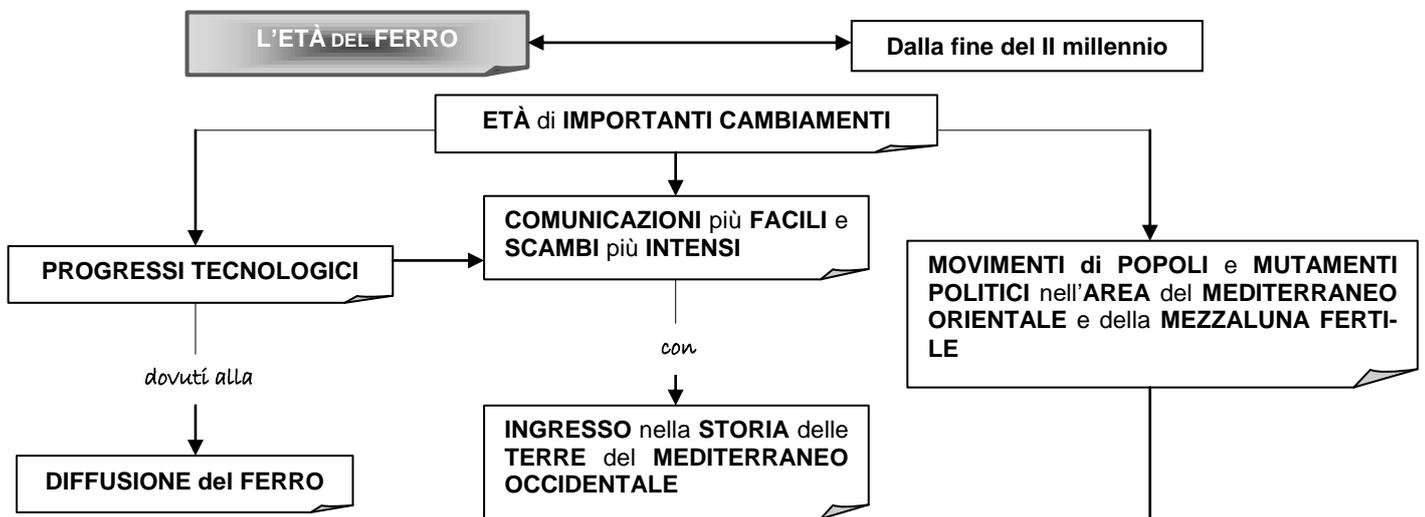
# L'ETÀ del FERRO



*Rotte e colonie fenicie nel Mediterraneo*



*Principali gruppi etnici greci e aree di stanziamento della Prima Colonizzazione*



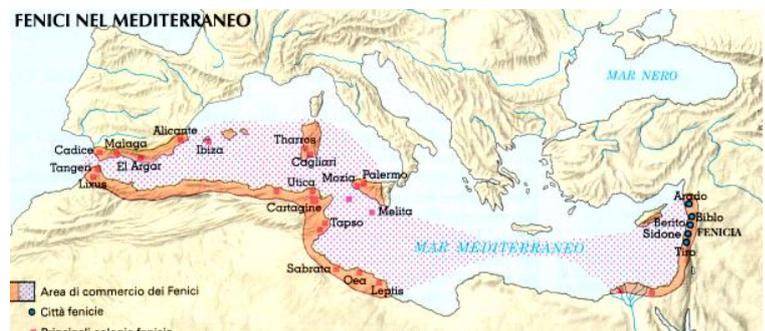
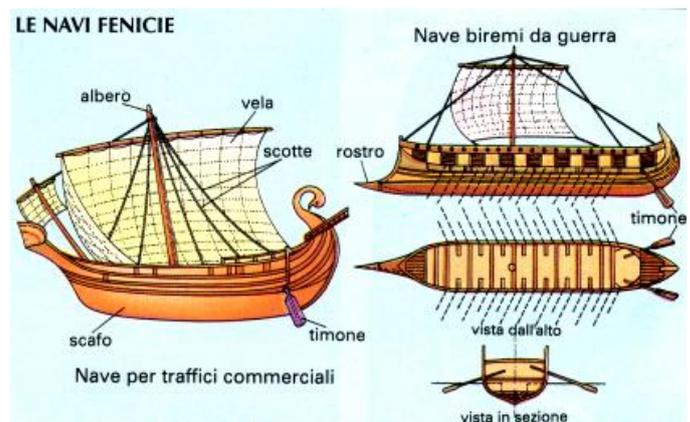
- **Crisi della civiltà micenea** per una serie di fattori concomitanti:
  - calamità naturali;
  - carestie;
  - movimenti di popolazioni, compresi i **DORI**.
- Declino degli Ittiti in Asia Minore.
- Popolo degli Assiri emergente in Mesopotamia.
- **Nuove realtà politico – culturali** nell'area siro – palestinese, l'antica **"TERRA di CANAAN"**:
  - i **FENICI** nella parte settentrionale, corrispondente all'**odierno Libano**;
  - i **PELESHET** e gli **EBREI** nella parte meridionale, corrispondente all'**odierno Stato di ISRAELE**.



- **"TERRA di CANAAN"**: un'ipotesi accreditata vuole che la parola *"canaan"* sia legata al colore rosso porpora, ottenuto con un pigmento naturale estratto dal **murice**, un mollusco gasteropode. Secreta da una ghiandola come liquido di colore violaceo, la sostanza serviva per la colorazione delle stoffe.
- **PELESHET**: uno dei *"popoli del mare"*, da cui deriva il nome **PALESTINA**.

- I **FENICI** [il nome, dal greco *"phoinix"*, indicava il *"rosso porpora"*] diedero vita ad una civiltà organizzata in città indipendenti [**BIBLO**, **SIDONE**, **TIRO**, le principali], particolarmente attive dal XII sec. a. C. e soprattutto fra l'VIII e il VII secolo.
- Sono passati alla storia come costruttori di navi e marinai esperti, nonché abili mercanti, e la loro economia è definita **ECONOMIA di SCAMBIO**:
  - potevano offrire il legno di cedro delle foreste del Libano, tessuti di lana e di lino tinti con la porpora, manufatti di qualità [vasi e coppe di ceramica, bronzo e pasta di vetro nonché gioielli finemente lavorati];
  - acquistavano e rivendevano generi alimentari, prodotti di pregio e **metalli**, la cui estrazione era affidata alle popolazioni locali e che poi i Fenici acquistavano e fondevano in lingotti per facilitarne il trasporto e la vendita.
- L'**espansione commerciale** dei **FENICI** nel Mediterraneo occidentale iniziò verso l'XI secolo a. C., creando **scali commerciali** lungo le coste dell'Africa, cioè punti di approdo con magazzini per le merci e i rifornimenti. Verso il IX secolo si passò a vere e proprie **colonie**, insediamenti complessi strutturati come le città – madre della Fenicia, lungo le coste spagnole, sarde [**Cagliari**], siciliane [**Palermo**], africane [**CARTAGINE**].
- Per le loro esigenze di mercanti adottarono e diffusero un sistema di **scrittura** in cui ad ogni segno, *"grafema"*, corrispondeva un suono, *"fonema"*, ciò che la rendeva più semplice e più fedele al parlato. L'**alfabeto fenicio** [appr., p. 100/1] era composto da **ventidue segni** che rappresentavano solo le consonanti, e furono poi i Greci ad introdurre i grafemi corrispondenti ai fonemi delle vocali.

▪ Rif.: *"Svolte, 3.12.1 e 2, pp. 96 – 99"*



## I FENICI, MAESTRI NELLA NAVIGAZIONE

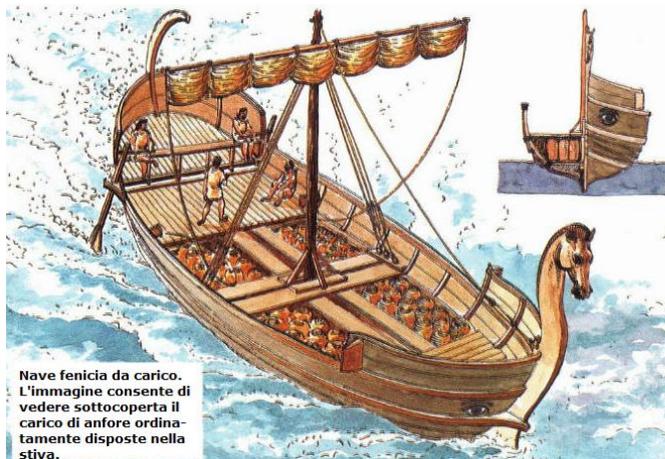


Il tipo di **nave da carico** costruito dai Fenici rimase in uso, con poche modifiche, per tutta l'antichità.

Si tratta di navi che avevano un robusto scafo di forma arrotondata, corto e largo, che poteva accogliere un notevole carico [IMMAGINE A LATO].

La forza di propulsione era fornita da un'unica ampia vela quadrata, mentre i remi servivano per le manovre.

Il numero dei rematori era molto ridotto sia per diminuire i costi sia per sfruttare al massimo lo spazio per il carico.



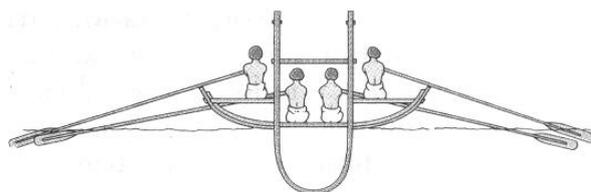
Nave fenicia da carico. L'immagine consente di vedere sottocoperta il carico di anfore ordinatamente disposte nella stiva.



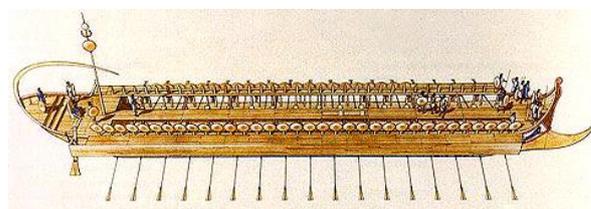
Il disegno di **bireme da guerra** fenicia [immagine sopra a destra] è ricostruito in base alla raffigurazione di un bassorilievo [IMMAGINE QUI SOPRA] del palazzo di un re assiro a Ninive, nel nord della Mesopotamia.

Diversamente dalla nave mercantile, lo scafo, in legno di cedro, era lungo e stretto per rendere l'imbarcazione veloce e facile da manovrare; la prua, diritta, era munita di uno sperone con cui sventrare gli scafi nemici; la vela veniva utilizzata per la navigazione, mentre in battaglia era ammainata perché non intralciasse le manovre.

Nave Fenicia risalente al 700 a.c.



### NAVE CARTAGINESE DEL PERIODO DELLA "PRIMA GUERRA PUNICA"



I Fenici perfezionarono le **tecniche della navigazione**: durante il giorno stimavano il "**PUNTO**" in cui si trovava l'imbarcazione prendendo come riferimento la posizione del sole e le caratteristiche della costa; di notte si orientavano osservando le stelle, in particolare osservando la "**STELLA POLARE**", conosciuta in antico col nome di "**STELLA FENICIA**".

Inoltre, migliorarono le imbarcazioni, delineando di fatto quelle che furono le navi in uso per molti secoli presso numerose civiltà antiche:

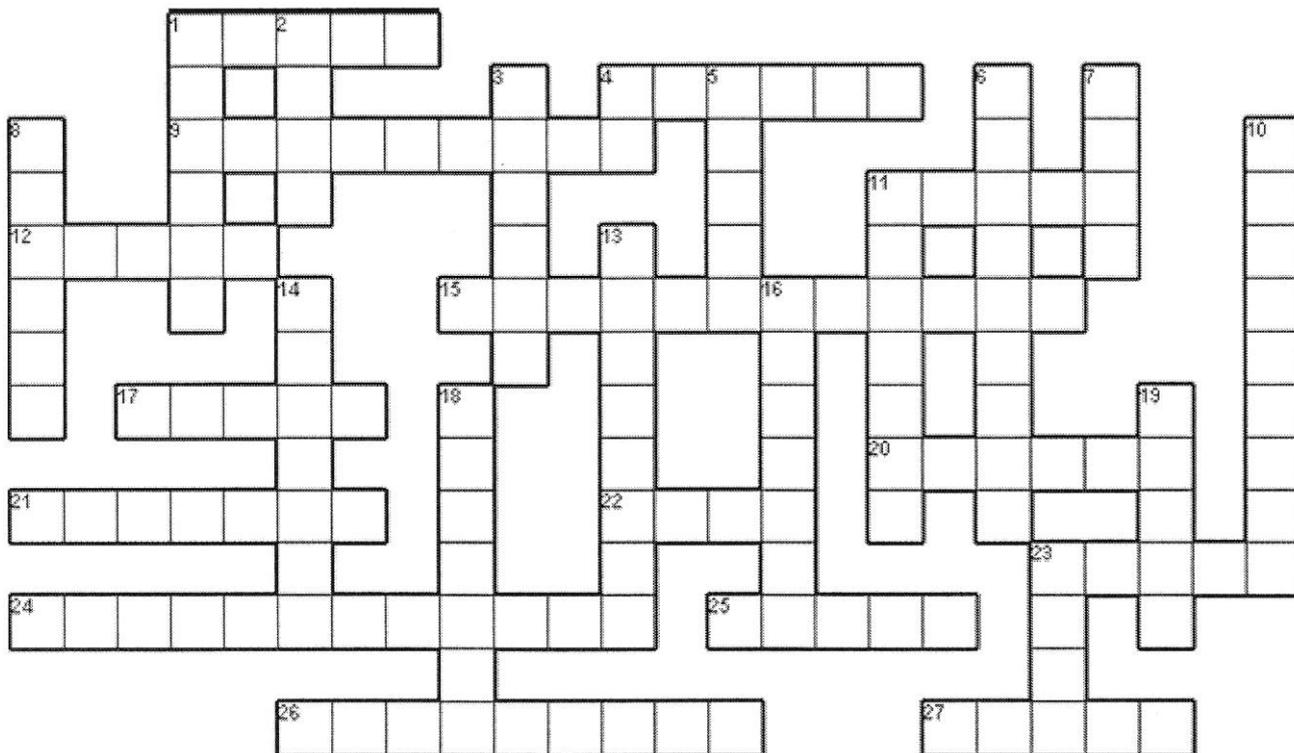
- dotarono lo scafo della **chiglia**, una grossa trave longitudinale dalla poppa alla prua, fondamentale per dare stabilità alla nave;
- alzarono lo scafo con le **murate**, cioè pareti laterali sopra la linea di galleggiamento per difendere merci e marinai dalle onde;
- perfezionarono l'**àncora** costituita non più da una semplice pietra, come in precedenza, ma da una sbarra di legno con un braccio di ferro posto in croce, che poteva così affondare nella sabbia o incastrarsi fra le rocce del fondo.

ORIZZONTALI

- 1 – Gli artigiani sapevano soffiario.
- 4 – In Libano lo erano di più i commercianti.
- 9 – La colonia più importante in Africa.
- 11 – La parte posteriore della nave.
- 12 – Città fenicia il cui nome significa in greco “papiro, libro” e in cui forse fu inventato l’alfabeto.
- 15 – La stella fenicia che indicava ai marinai il nord.
- 17 – Terre in mezzo al mare su cui i Fenici spesso costruivano le loro città.
- 20 – Mollusco utilizzato per la produzione della porpora.
- 21 – Forse erano vittime dei sacrifici a Tanit.
- 22 – Così è chiamato il tratto del Mar Mediterraneo compreso fra Turchia e Grecia.
- 23 – La parte più importante delle città fenicie.
- 24 – Mare “in mezzo alle terre”.
- 25 – La dea adorata a Cartagine.
- 26 – Merci arrivate nel porto da paesi stranieri.
- 27 – Era lungo e stretto nelle navi da guerra, più largo nelle navi da trasporto.

VERTICALI

- 1 – Mancavano nell’alfabeto fenicio e furono inventate dai Greci.
- 2 – Importante città fenicia.
- 3 – Ladri con le navi.
- 4 – A capo delle città-stato fenicie.
- 5 – Erano indipendenti e formavano ognuna uno stato.
- 6 – Portare merci fuori dal porto per venderle in paesi stranieri.
- 7 – Dio della pioggia e del fulmine.
- 8 – La Fenicia oggi.
- 10 – L’attività più importante per i Fenici.
- 11 – Città siciliana fondata dai Fenici.
- 13 – Superò il cuneiforme e i geroglifici.
- 14 – Fondate dai Fenici per avere porti e mercati quando erano lontani dalla patria.
- 16 – Il rosso che viene dal mare.
- 18 – Vi lavora il mercante.
- 19 – Veniva usato per costruire le navi.
- 23 – La parte anteriore delle imbarcazioni.



LA GRECIA

Alla fine del II millennio

IL FATTO

INVASIONE dei DORI

Intorno al 1100 a. C.

- ORIGINE: INDOEUROPEA.
- PROVENIENZA: da nord - est attraverso la penisola balcanica.
- TECNOLOGIA: conoscenza e uso del FERRO.

OCCUPAZIONE del PELOPONNESO [Laconia e Messenia, in particolare]

- calamità naturali
- mancanza di risorse
- conflitti sociali

SITUAZIONE di CRISI

FENOMENO MIGRATORIO che spinse i gruppi etnici greci verso est [isole dell'Egeo e coste dell'Asia Minore] tra l'XI e il X secolo [Prima Colonizzazione].

- POLITICA: alla fine del XII secolo, i palazzi micenei erano distrutti e non costituivano più il centro organizzatore del territorio ed il riferimento per la comunità sociale, dispersa in una miriade di piccoli centri autonomi.
- ECONOMICA: in crisi l'agricoltura, la PASTORIZIA costituiva la principale risorsa, ed anche i commerci si erano fortemente ridotti.
- CULTURALE: la SCRITTURA sembra essere scomparsa.



A causa di tale situazione, è comprensibile perché alla fine dell'Ottocento gli storici abbiano indicato quest'epoca della storia greca come "età oscura" o "secoli bui" [XII - IX].

FONTI

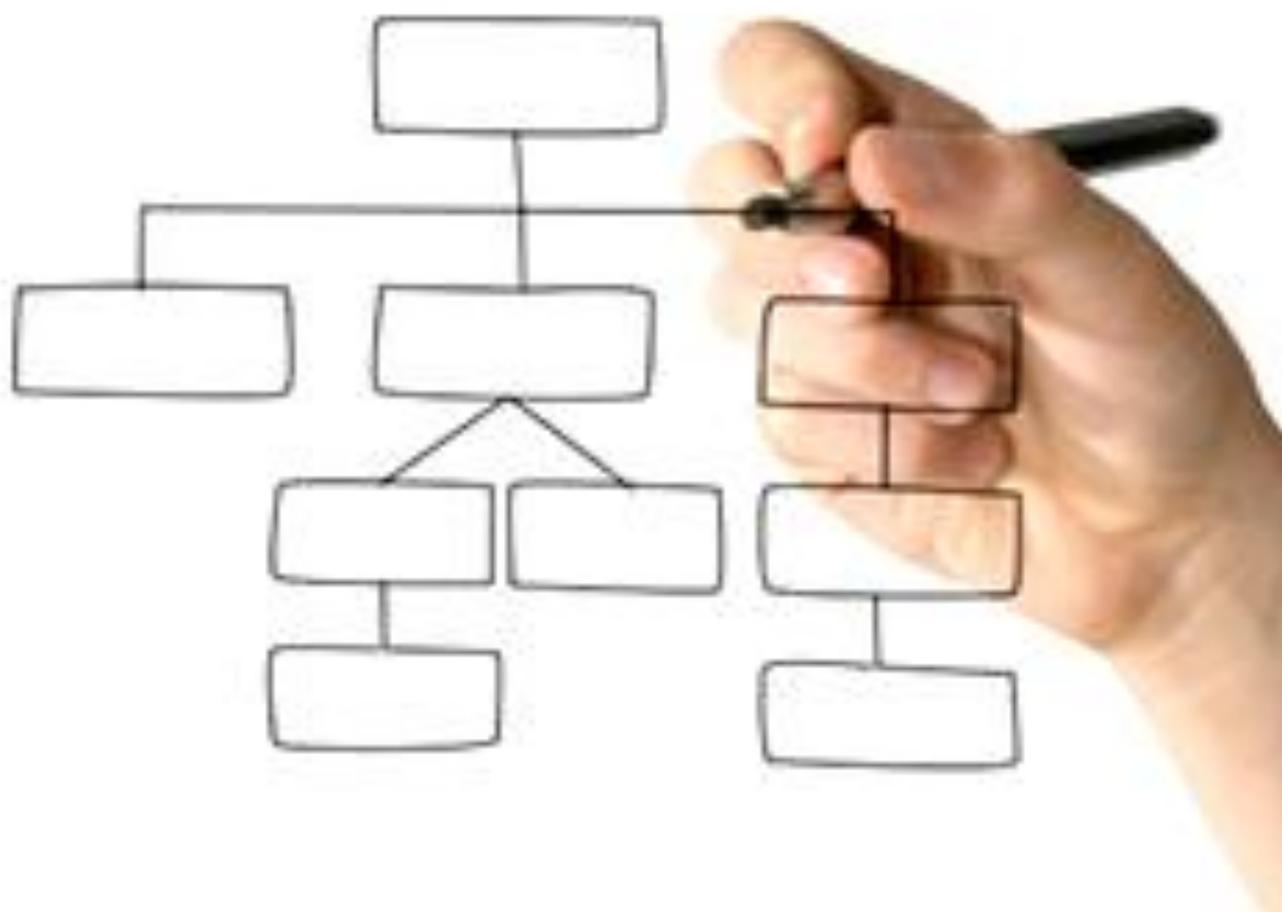
POEMI OMERICI

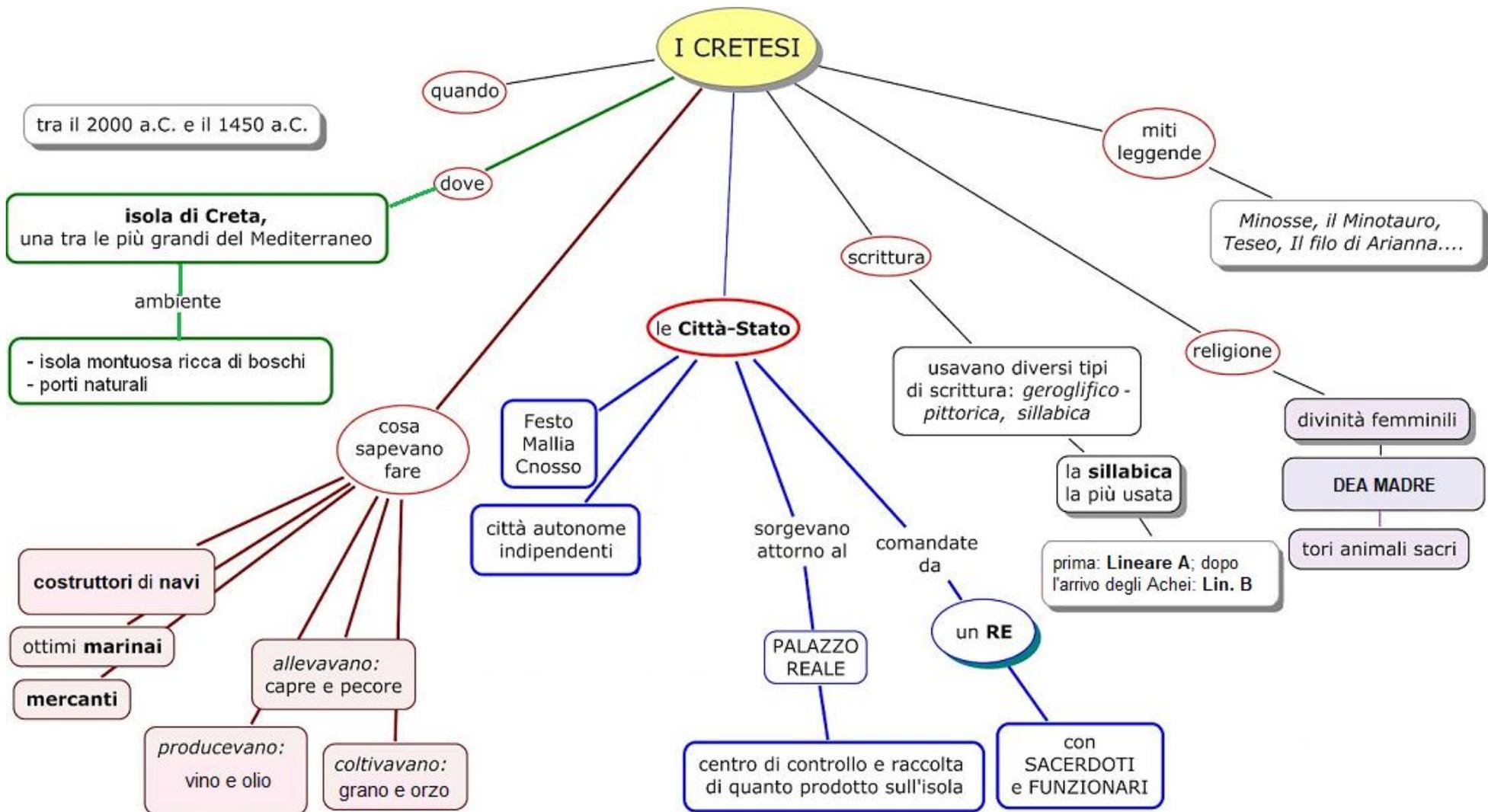
- Composti verso il X secolo da cantori itineranti ["AEDI"] e tramandati oralmente.
- Riuniti e scritti, verso l'VIII secolo, nei poemi che conosciamo ["ILIAD" e "ODISSEA"].
- Narrano vicende di età micenea [la distruzione di Troia avvenne, secondo la tradizione nel 1184], ma contengono aspetti e particolari della vita del X secolo.

- La GRECIA OMERICA era una società agro - pastorale fondata sull'"OIKOS", parola che traduciamo con "casa", ma che aveva un significato più ampio:
  - indicava la proprietà terriera di una grande famiglia o di un clan [gruppo di famiglie] ed anche l'insieme delle persone che vi operavano [contadini, artigiani, servitori, schiavi];
  - era AUTOSUFFICIENTE a livello economico grazie al possesso di terre e bestiame e al diffondersi della metallurgia del ferro [verso la fine di quest'epoca difficile];
  - acquistava nuove ricchezze mediante la GUERRA;
  - importanti, però, erano anche il DONO [strumento con cui le famiglie più potenti stringevano legami di amicizia e di alleanza] e l'OSPITALITÀ [che era dovuta allo straniero e lo rendeva sacro e inviolabile, protetto dagli dèi].
- Le comunità erano governate da un RE, il quale:
  - aveva compiti militari, religiosi e giudiziari [questi ultimi sulla base di LEGGI che si riteneva rivelate dagli dèi e che venivano TRASMESSE ORALMENTE];
  - governava affiancato da un CONSIGLIO degli ANZIANI;
  - doveva tenere conto dell'opinione dell'ASSEMBLEA dei GUERRIERI;
  - venne progressivamente sostituito nelle sue funzioni dagli "ARISTOI" ["i migliori"], tanto che, alla fine dell'"età oscura", quella greca appare una SOCIETÀ ARISTOCRATICA in cui si contrapponevano pochi gruppi nobiliari e la massa del "demos".
- Dall'AGGREGAZIONE di queste piccole comunità indipendenti nacque la "POLIS".

▪ Rif.: "Svolte", 4.15.2, p. 126/7

# RIPASSARE con le MAPPE







i Micenei erano un popolo guerriero

costruivano

le città sulle alture,  
protette da solide mura,  
come delle vere e proprie fortezze

come

nelle mura si apriva una  
maestosa porta quadrata



i due leoni erano il  
simbolo del potere del re

**MICENE**

nella parte alta della città  
sorgeva il palazzo del re

c'era il  
quartiere degli artigiani

era il  
centro della vita politica  
ed economica

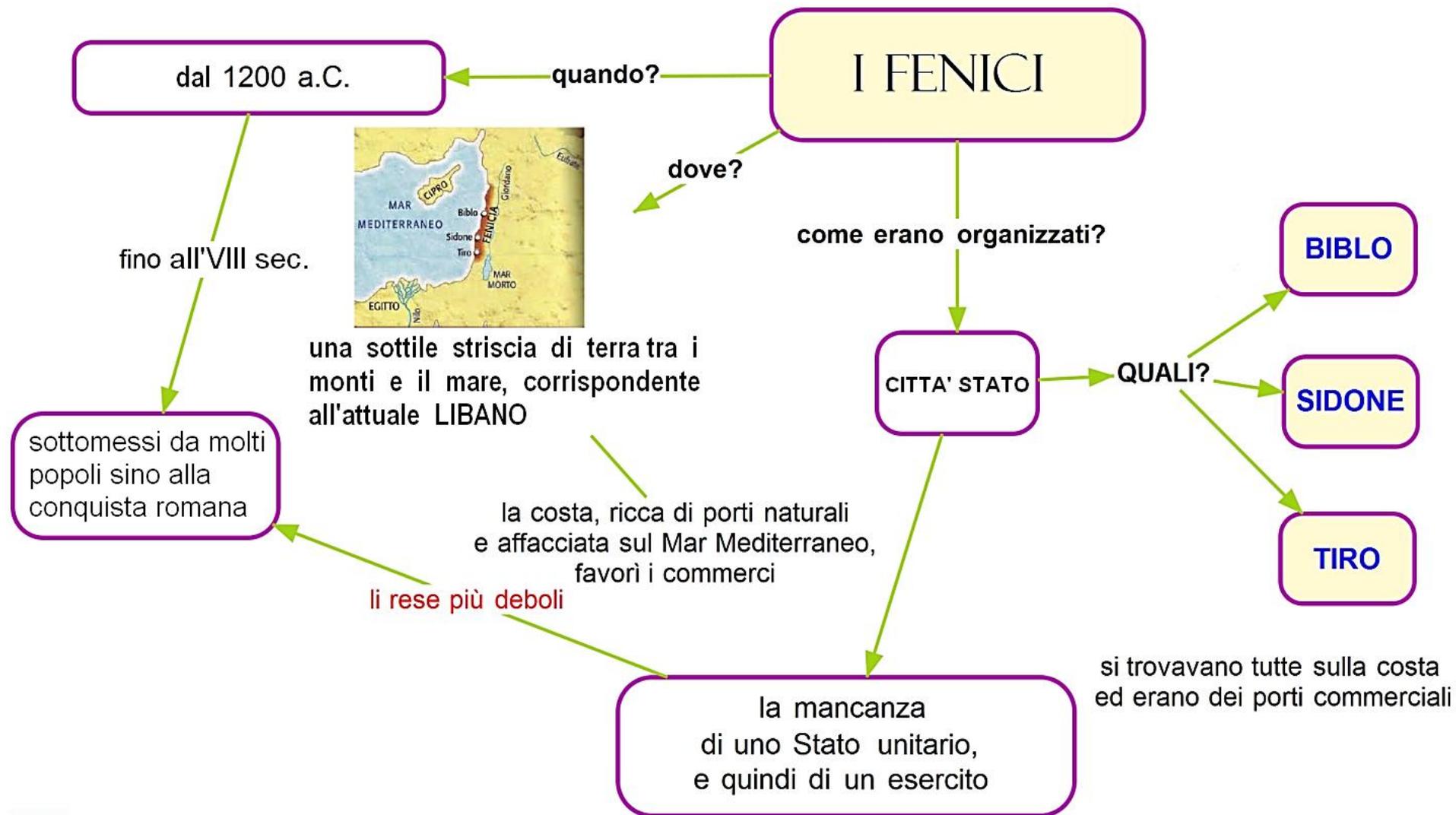
da un cortile si accedeva  
al megaron,  
sala dove si trovava il trono

abili nella:  
tessitura,  
lavorazione dei metalli,  
ceramica

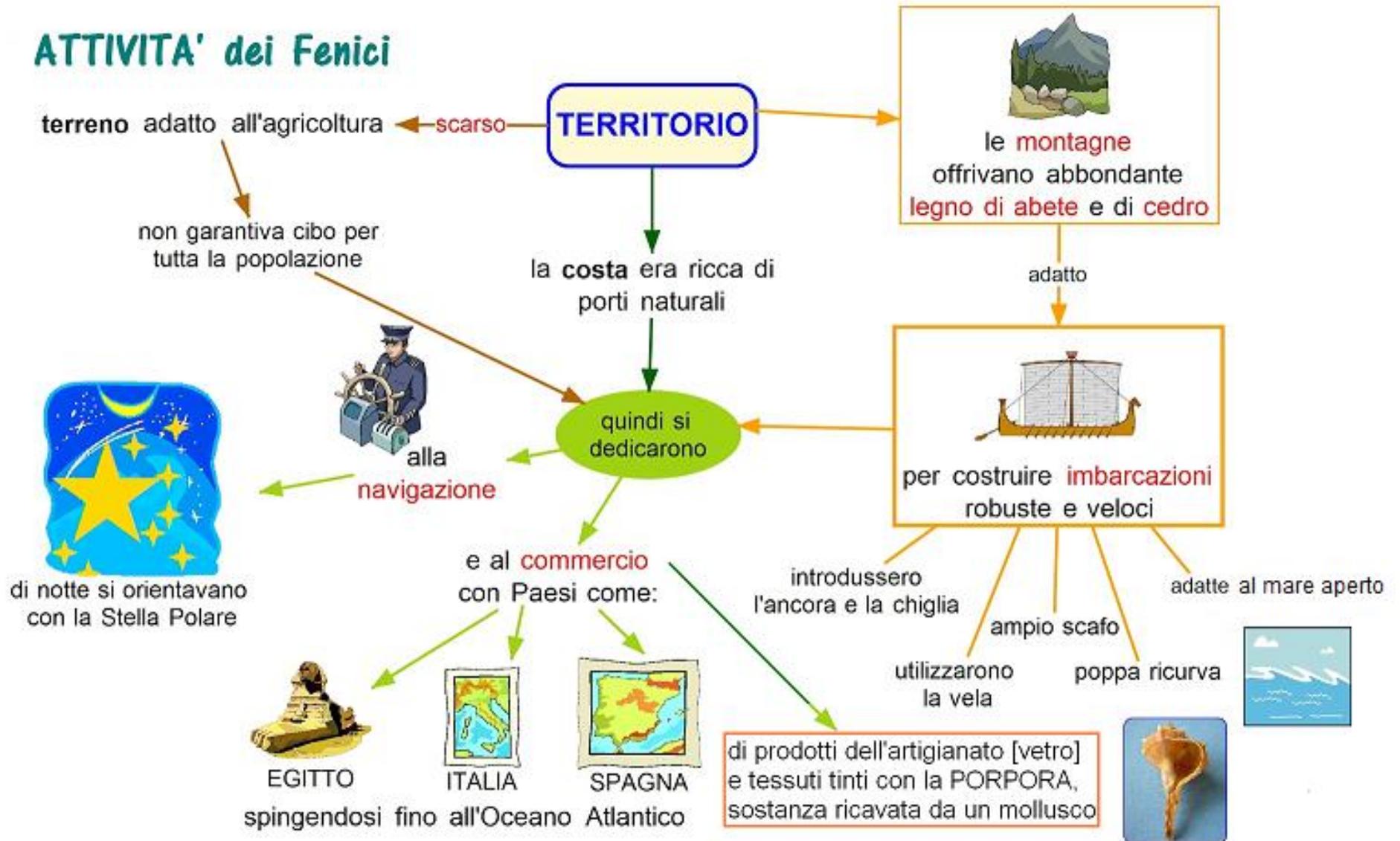
chi vi abitava?

vi si riuniva l'assemblea

tutti quelli che lavoravano  
con la famiglia reale:  
sacerdoti, funzionari e servitù



# ATTIVITA' dei Fenici



# I FENICI

nei porti stranieri  
dove i Fenici depositavano  
le merci durante i loro lunghi  
viaggi per mare

crearono degli

scali

col passare del tempo si  
ingrandirono e diventarono  
vere e proprie città

ogni città aveva i propri  
**dei protettori**

tra i più venerati c'era Baal,  
dio del cielo e del fulmine

COLONIE

nacquero così le

dove?

sulle coste del  
**Mar Mediterraneo**

QUALI?

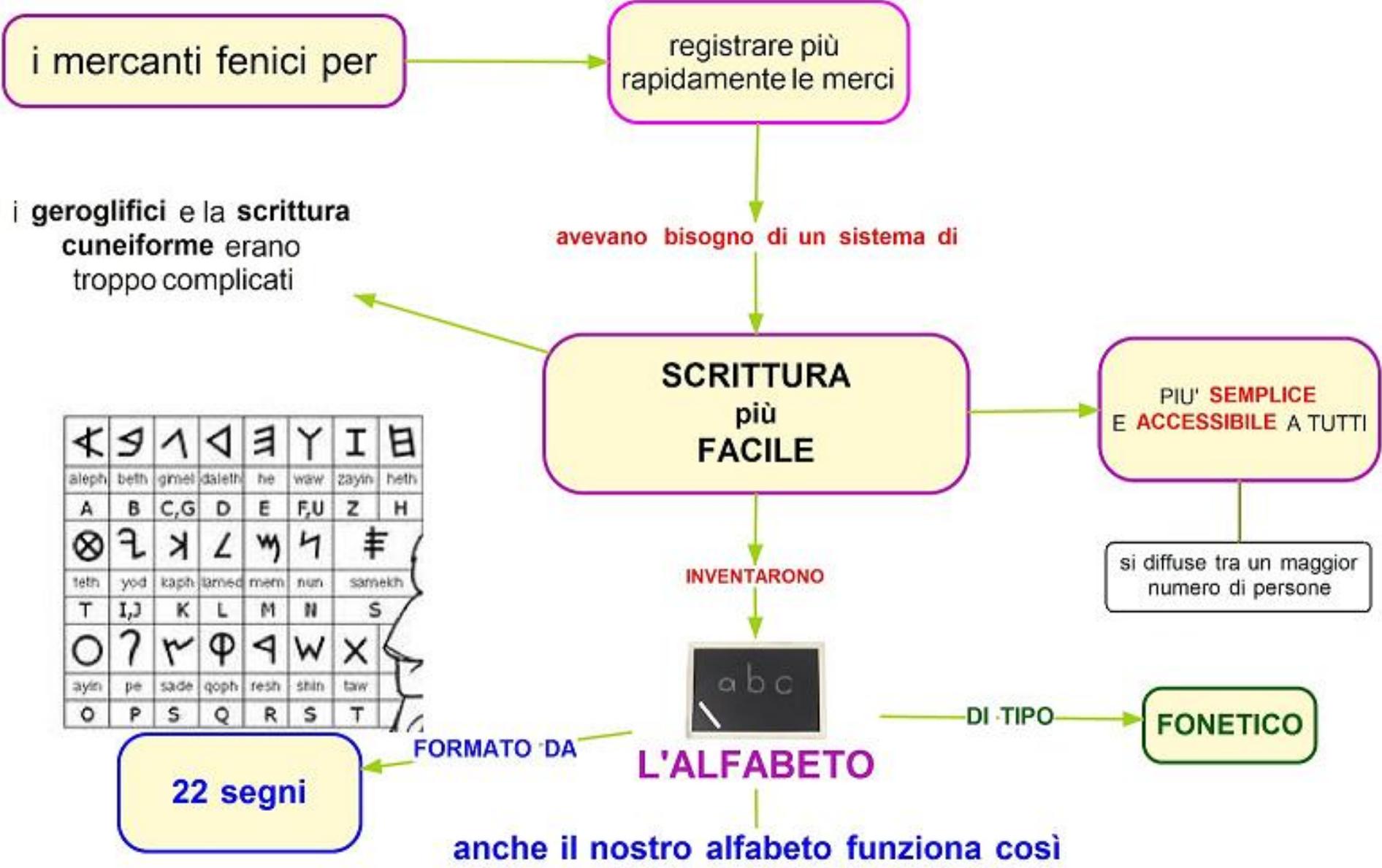
Cartagine,  
attuale Tunisia  
(Africa)

Palermo e  
Mozia,  
in Sicilia  
(Italia)

Cagliari e  
Tharros,  
in  
Sardegna  
(Italia)

Cadice  
(Spagna)

*fu una colonia molto importante  
e fondò a sua volta altre colonie*



## INDICE

- I **CRETESI** (p. 2)
- Gli **ACHEI** (p. 3)
- **CRUCICRETESE** (p. 4)
- L'**ETÀ del FERRO**: cartine (p. 5)
- I **FENICI** (pp. 6 e 7)
- **CRUCIFENICIO** (p. 8)
- La **GRECIA**: i **DORI** (p. 9)
- Ripasso con le **MAPPE**:
  - ✚ **CRETESI** (p. 11)
  - ✚ **MICENEI** (p. 12)
  - ✚ **FENICI** (pp. 13 - 16)

### AVVERTENZA

La presenza nella pagina della forma sottostante segnala il riferimento al libro di testo attualmente in adozione.

